

# Dexter L'ispettore Morse e l'assassinio sul canale

**Piacevole giallo dello scrittore inglese, come sempre giocato sul filo di un umorismo tutto britannico. Il poliziotto, aiutato dal suo fedele e sottomesso sergente Lewis, vuole far luce su**

**un delitto compiuto nel 1859: l'omicidio di una giovane donna, passeggera di una chiatta, per il quale furono condannati tre barcaioi. Troppe cose non tornano per l'investigatore...**

■ Sdraiato in un letto d'ospedale, senza poter bere alcolici, fumare, maltrattare il suo braccio destro sergente Lewis, senza poter esercitare il suo talento deduttivo su alcuna indagine, l'ispettore capo Morse, della polizia di Oxford, sembra rassegnato a giorni di cupa tristezza. Come un condannato, prigioniero dell'ulcera e di un'arcigna caposala. Uno strazio appena lenito dalle forme e dalla simpatia di un paio di infermiere. Finché, all'ispettore capo, capita in mano un opuscolo di una ventina di pagine, scritto da un compagno di corsia passato a miglior vita, dono della vedova. Un titolo invitante, «Assassinio sul canale di Oxford», che cattura l'attenzione del poliziotto, un po' deluso dai libretti scollacciati fornitigli dal sergente. Un storia vera del

1859, quella di una signora stuprata e annegata durante il trasporto su una chiatta. Un delitto orribile, che allora fece molto scalpore, costato la testa a due barcaioi ritenuti colpevoli di omicidio, e la deportazione in Australia al terzo complice. Una storia, però, che all'arguto ispettore suona stonata: una musica che lo risveglia dal torpore dell'ospedale, inseguendolo anche dopo la dimissione.

«La fanciulla è morta» è il sesto giallo di Colin Dexter pubblicato da Sellerio con protagonista Morse: cinquantenne bevitore e fumatore incallito, brillante investigatore dal pessimo carattere, single sensibile al fascino femminile, colto, imbevuto di umorismo inglese. Lo stesso che permea tutti i gialli di Dexter, un sottile distac-

co dalle cose, che in fondo le fa sembrare poco importanti.

«La fanciulla è morta»: è questa, per Morse, l'unica verità contenuta nel libretto, un sintetico resoconto di quanto accadde intorno a quel cadavere di donna scoperto nel canale. Per il nostro allettato Morse le poche pagine del volume sono un semplice antipasto. Troppe le anomalie nelle indagini, nella ricostruzione dei fatti, nei due processi contro i barcaioi. Si getta, allora, nella ricerca storica attraverso documenti e giornali d'epoca, grazie all'aiuto dell'affascinante bibliotecaria Christine, figlia di un altro compagno di ospedale.

Naturalmente al suo fianco c'è il sergente Lewis, compiaciuto per la fiducia che l'ispettore ripone in lui, ben disposto a sopportare anche le pe-

santi ironie del superiore, in situazioni che per il lettore risultano esilaranti. Ma è ben difficile ricostruire storie accadute un secolo e mezzo prima; non ha nemmeno un gran senso, se si esclude l'intima e vanitosa soddisfazione dell'ispettore verso la sua intelligenza investigativa. Un sentimento irrefrenabile in Morse, che lo spinge ad indagare - una volta lasciato l'ospedale - fra archivi polverosi e cimiteri. Forse a muoverlo è anche un vago senso di giustizia verso quei barcaioi condannati per un reato che - forse - non hanno commesso. Un giallo leggero e godibile.

Enrico Mirani

**La fanciulla è morta**

Colin Dexter - Sellerio

268 pagine, € 14,00

